



Mercoledì 27 Luglio Riunione conviviale - Circolo Canottieri Elpis (Porto) - ore 20,00.
Relazione del Dott. Alberto Marco Gattoni, Presidente dell'Associazione Battibaleno per la tutela dell'ambiente mediterraneo, dal titolo "Riflessioni sul santuario dei cetacei" con proiezione di un filmato.

PRESENZE SOCI : Albini, Amalfitano, Bellin, Bregante, Cecconi, Chiadini, Ghezzi, Gotelli, Iachino, La Terra, Marconi, Maresca (*neosocio ospite del Club*), Melchiori, Muratori, Parodi Adriana, Parodi Annamaria, Piana, Raucci, Romeo, Roncallo, Spadolini, Tomaselli, Viano.

PERCENTUALE PRESENZE SOCI (23/56) = 41 %

CONIUGI : Bregante, Marconi, Maresca, Roncallo e Viano.

OSPITI DEL CLUB : il Relatore Dott. Alberto Gattoni con il suo Assistente, la Dott. Maria Luisa Tettamanzi.

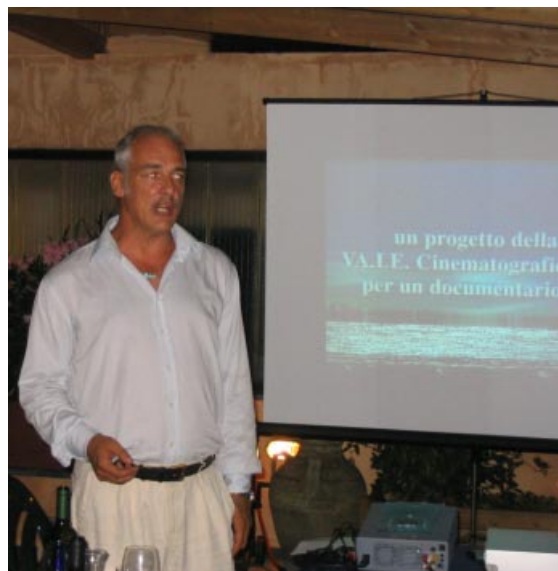
VISITATORI ROTARIANI : L'Amm. Federico Biroli del RC Genova Ovest, il Dott. Antonio Di Natale del RC Genova Golfo Paradiso e il Dott. Eugenio Paroletti del RC Genova Est.

Resoconto della serata

La serata conviviale ha luogo presso il Ristorante del Circolo Canottieri Elpis, all'interno dell'area portuale, dove sullo spazioso terrazzo sul mare vengono serviti gli aperitivi e la cena. Il Presidente Iachino saluta e dà il benvenuto ai presenti, lasciando la parola al Prefetto Emma Tomaselli per la precisa elencazione dei graditi ospiti e visitatori rotariani.

Ha luogo quindi la presentazione ufficiale del nuovo Socio del Club Enrico Maresca da parte del Socio "padrino" Alberto Marconi, che delinea affettuosamente il curriculum - non solo professionale, ma anche sportivo - del nuovo Socio, evidenziando lo spirito di servizio dimostrato in svariate occasioni.

Dopo il caloroso applauso di benvenuto da parte dei Soci, il Presidente appunta al neosocio il distintivo e gli consegna il tesserino, mentre il Segretario Rosalba Romeo gli consegna la consueta dotazione, comprendente statuto e regolamento del Club, la pubblicazione "Conosciamoci", la videocassetta "I have a dream", la lista Soci, il guidoncino del Club, il fermacarte di ardesia, ed altro ancora.



Il Presidente rammenta ai soci che nel mese di agosto non avranno luogo riunioni conviviali, ma tavole rotariane insieme al Club padrino RC Genova Golfo Paradiso ogni lunedì sera presso il Ristorante La Manuelina di Recco.

Dopo la cena il Presidente presenta agli intervenuti il Relatore della serata Dott. Alberto Marco Gattoni, Presidente dell'Associazione "Battibaleno", con sede in Genova e un bellissimo sito internet all'indirizzo www.battibaleno.it. Con l'ausilio di un filmato sugli avvistamenti dei cetacei, il Relatore racconta in modo



chiaro ed avvincente cos'è l'associazione, qual è la sua *mission* e come concretamente la realizza. Creata nel luglio 1995 con la vocazione di migliorare le conoscenze e la percezione di balene e delfini regolarmente avvistati nel mare Mediterraneo, Battibaleno è un'organizzazione internazionale non profit per la tutela dell'ambiente mediterraneo. Il suo motto: "La tutela dell'ambiente è, soprattutto, questione d'entusiasmo" la dice lunga sulla passione che anima il fondatore, e che traspare dalle sue parole.

Scopo dell'associazione è preservare l'ambiente naturale dei cetacei, imparando a conoscere ed amare questi animali attraverso lo spirito sportivo della navigazione, nel rispetto delle sue regole, della vita di bordo e dell'ambiente. Battibaleno, senza mai superare le proprie sfere di competenza ed evitando le posizioni eccessive, si leva in difesa di balene, delfini, tartarughe

ed altre innumerevoli specie animali, spesso vittime dell'attività umana esercitata con violenza e arroganza. L'associazione vuole sviluppare fra marinai, diportisti e appassionati del mare un numero sempre maggiore di "navigatori naturalisti", in grado di rappresentare in prima persona gli interessi del nostro mare.

L'obiettivo generale è la tutela dell'ambiente Mediterraneo e l'effettiva creazione di una riserva internazionale dei mammiferi marini in Mediterraneo, per trasformare l'area in zona di massima protezione per le specie di cetacei che la popolano. Per condurre a buon fine l'azione di preservazione bisogna definire con maggiore precisione il numero, la distribuzione, gli spostamenti, le abitudini e la provenienza dei delfini, balene ed altri mammiferi marini che vivono in Mediterraneo, determinare le interazioni dell'inquinamento con il loro ambiente, divulgare i risultati delle ricerche per sensibilizzare il grande pubblico. Battibaleno mobilita tutte le sue risorse per la realizzazione dei progetti di salvaguardia ambientale, fondando ogni iniziativa sull'entusiasmo costruttivo di chi si sente coinvolto e non sulla ricerca delle responsabilità dei presunti colpevoli.

In particolare, l'associazione partecipa attivamente all'effettiva realizzazione del "Santuario Internazionale per i Cetacei", area di massima protezione per i mammiferi marini, istituita ufficialmente dai Governi di Italia, Francia e Principato di Monaco; - organizza corsi di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado; - promuove un progetto di whale watching sostenibile; - organizza ogni anno, dal 1996, l'operazione Delphis, un progetto di sensibilizzazione e ricerca, la più grande mobilitazione generale di marinai e diportisti per effettuare fotografie, osservazioni, test e prelievamenti in mare; - partecipa ai principali appuntamenti internazionali che cercano di fornire strumenti concreti alla tutela ambientale; - accompagna in mare ogni anno, nel pieno rispetto dello spirito sportivo della navigazione a vela, i ragazzi in "età difficile" delle comunità alloggio, esperienze queste che sono riconosciute come supporto psicologico per rafforzare il carattere dei ragazzi e migliorare l'unione del gruppo e la capacità di lavorare insieme; - dal 1995 conduce una campagna di monitoraggio del Mediterraneo occidentale, secondo il metodo del "transect lineaire" e della "foto-identificazione" per valutare l'importanza e l'evoluzione negli anni della popolazione di mammiferi marini, migliorarne le conoscenze in termini di distribuzione, comportamento, abitudini, spostamenti e cercare di approfondire, navigando, altri aspetti ancora misteriosi della vita di questi animali. - avvia iniziative e progetti particolari per far conoscere il proprio progetto e diffondere le problematiche di tutela ambientale, con incursioni in altri mondi, quello dell'immaginario, dell'arte, della tradizione e della modernità.

L'istituzione del Santuario Internazionale dei cetacei, grande area protetta del Mediterraneo occidentale, ha portato con sé l'incontrollato incremento delle attività dei "whale watchers", che è svolta da grandi, veloci e



piuttosto rumorose imbarcazioni a motore. Battibaleno scoraggia qualsiasi forma di turismo superficiale ed invadente e vuole promuovere un turismo ecologico, che si muova in armonia con l'ecosistema. L'associazione ritiene pertanto indispensabile procedere urgentemente verso una concreta forma di regolamentazione del settore: il fenomeno del whale watching, in forte espansione negli ultimi anni, non può prescindere dalla tutela dell'ambiente nel quale si inserisce ed arrecare danno o disturbo alle specie protette che lo vivono, e che sono la ragione stessa d' esistenza di questa forma turistica.

Battibaleno crede che il whale watching sia un efficace strumento per sviluppare e diffondere le conoscenze sulle ricchezza e le problematiche del mare, l'occasione per avvicinarsi alla vela e una preziosa occasione per raccogliere informazioni d'interesse scientifico sull'attività dei cetacei, la loro distribuzione, il loro comportamento in rapporto alle imbarcazioni: pertanto propone un particolare progetto di whale watching eco-compatibile, navigando a vela. La navigazione a vela è rispettosa dell'ambiente, reca minore disturbo acustico e permette un numero maggiore d'incontri con i mammiferi marini. Le spedizioni in mare si aprono con la "Formazione DELPHIS", momento di preparazione dei partecipanti che, attraverso la svolgimento del video - corso interattivo, si trasformano in preparati osservatori di cetacei, in grado di identificare le diverse specie del Mediterraneo, riconoscere i segni della loro presenza e avvicinarli senza disturbare. Nelle uscite in mare l'equipaggio fornisce nozioni sulla navigazione, sull'uso della bussola e delle carte nautiche, sullo stato del mare, sul vento e i suoi effetti sugli avvistamenti, per mostrare come il percorso, cioè la navigazione e l'osservazione del mare, sia importante ed emozionante quanto "l'obiettivo", cioè l'avvistamento di mammiferi marini.

Il buon avvistatore di cetacei dovrà prendere il mare preparato, sia mentalmente (approfondendo l'argomento cetacei attraverso la lettura), sia materialmente (equipaggiato in modo adeguato, rispettando le regole della vita di bordo e della navigazione). Le condizioni ideali per effettuare un avvistamento: velocità dell'imbarcazione fra 4 e 7 nodi; stato del mare inferiore a forza 4 sulla scala Douglas e vento inferiore a forza 5 sulla scala Beaufort. Sarà altrimenti molto difficoltoso, per via dell'altezza delle onde e dell'eccessiva velocità, avvistare o farsi avvicinare dai nostri amici cetacei. L'approccio dei cetacei in mare è già regolamentato in molti Paesi, ma nel 'Santuario dei Cetacei' non esiste ancora alcuna legislazione. Il buon senso ci conduce a prendere precauzioni e adottare delle regole per non disturbare gli animali. Le due *regole d'oro* dell'osservatore naturalista di mammiferi marini: arrecare il minor disturbo possibile agli animali, armarsi di pazienza per riuscire a riconoscere i segni dell'avvistamento.

Osservare in natura i mammiferi marini è probabilmente la più estrema fra le esperienze naturalistiche. Come si può rimanere insensibili allo spettacolo di un gruppo di delfini che giocano con l'onda di prua dell'imbarcazione o alla dimensione di una balenottera di 50 tonnellate che si immerge dolcemente inarcandosi e soffiando? L'avvistamento dei cetacei in mare è un po' questione di fortuna, molto di esperienza ed appassionatamente di perseveranza: bisogna essere pronti a percorrere parecchie



miglia nautiche prima di effettuare il primo avvistamento. Il mare può sembrare deserto ma i cetacei, nonostante le apparenze, non sono mai molto lontani ed il miglior modo per vederli è di perseverare in un atteggiamento da veri avvistatori. Balene e delfini trascorrono la loro vita sott'acqua o in zone remote al largo delle coste; la loro presenza in superficie è dovuta al loro bisogno di respirare, infatti i segni che tradiscono la presenza dei cetacei sono principalmente soffi, porzioni di schiena, pinne, teste, "splashes". Alcuni soggetti sono più vulnerabili: i neonati e i giovani sono penalizzati dalla lentezza degli spostamenti, dalla minore resistenza e non possono effettuare lunghe apnee.

La presenza costante di almeno un osservatore attento a bordo dell'imbarcazione è necessaria e ci vorrà un po' di tempo per abituare gli occhi a percepire la minima irregolarità sulla superficie dell'acqua. Gli osservatori non devono guardare in una sola direzione, ma "pennellare" con lo sguardo la superficie del mare per coprire la totalità del settore che desiderano sorvegliare. Bisogna osservare tanto in prossimità quanto a distanza dalla barca. La luce influisce moltissimo sull'aspetto di ciò che vediamo, ed anche le condizioni del cielo modificano la nostra percezione dell'immagine e del colore del cetaceo avvistato. Inoltre, la velocità del vento (che determina l'altezza delle onde) e le condizioni meteorologiche (la pioggia diminuisce fino al 90% la visibilità) sono tutti elementi che influiscono sull'avvistamento.

Alla vista di un gruppo di cetacei non si è immediatamente informati del numero di animali presenti e di quanto esteso sia il gruppo a cui appartiene il primo cetaceo avvistato: alcuni possono trovarsi sotto la superficie del mare, oppure possono essere molto distanti fra loro ma, nonostante ciò, appartenere allo stesso gruppo sociale. La presenza di una barca in mezzo al gruppo potrebbe essere di forte disturbo per gli animali: dal comportamento in mare dipende la possibilità di attirare cetacei nei pressi dell'imbarcazione. Con un comportamento lineare e corretto si ottiene la fiducia e la compagnia dei cetacei, anche per molte ore, durante la navigazione. Nel luogo in cui i delfini stabiliscono, se lo desiderano, un contatto con le imbarcazioni di passaggio, è possibile urtare e ferire gravemente con le eliche la Balenottera comune (24/26 metri di lunghezza e 50/70 tonnellate di peso), mammifero di natura timida, indolente, non aggressiva, grande nuotatrice con qualche 'difficoltà di manovra': è sempre consigliabile una veglia attenta durante la navigazione.

Le imbarcazioni utilizzate da Battibaleno sono cabinati a vela di lunghezza fra i 10 e i 15 metri, dotate d'ogni confort e in grado d'ospitare da 5 a 12 persone. Gli ospiti dell'associazione potranno scegliere tra diverse opzioni di imbarco: le spedizioni in mare possono essere giornaliere, occupare il weekend, durare da una a quattro settimane. La navigazione è svolta nel pieno rispetto dello spirito sportivo della vela, delle sue regole, della vita di bordo e dell'ambiente. Nello svolgimento delle sue molteplici attività, l'associazione Battibaleno collabora con diversi Enti: Lega Navale Italiana, Federazione Italiana Vela, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, C.O.N.I., Yacht Club, ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca Applicata al Mare), Acquario di Genova, Regione Liguria, Regione Toscana, Regione Sardegna, Scuole, enti e associazioni in Italia e all'estero.



Al termine della relazione, dopo il sentito applauso dei partecipanti, prendono la parola i Soci Muratori, Albini e Iachino, nonché il visitatore rotariano Dott. Antonio di Natale, biologo marino e responsabile scientifico dell'Acquario di Genova, il quale conferma che per il Santuario dei cetacei" del bacino corso-ligure-provenzale l'accordo tra i governi dei diversi Stati è già stato stipulato, ed è solo da ratificare. La sede del Santuario è Genova, e il Direttore un francese. Di Natale coglie l'occasione per distribuire un invito alla conferenza che terrà domani all'Auditorium del Galata Museo del Mare dal titolo "I Mostri del Mare":



l'incontro presenta i mostri marini che hanno accompagnato l'uomo nella sua storia sulla Terra, spauracchio delle prime avventure sul mare, simbolo delle paure più nascoste e del terrore dell'ignoto o dell'incomprensibile. A questo punto riprende la parola il Presidente Iachino il quale, anche a nome degli intervenuti, ringrazia il relatore per la splendida serata, saluta tutti augurando buone vacanze e chiude la riunione verso le 23.30 con il tradizionale tocco di campana.



RICONOSCIMENTI OTTENUTI DAL NOSTRO CLUB

- Anno 1998/1999 Governatore Fiorenzo Squarciafichi
Premio del Presidente Internazionale quale primo Club nel Distretto per l'espansione.
- Anno 1999/2000 Governatore Sergio Vinciguerra
Attestato di Lode del Presidente Internazionale per l'attività svolta nelle quattro vie d'azione rotariane.
- Anno 2002/2003 Governatore Giuseppe Viale
Paul Harris Fellow (PHF) per la contribuzione alla Rotary Foundation-Operazione Polio Plus (3°Club nel Distretto)
Premio del Consiglio centrale del Rotary International per l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo (1° Club del Distretto 2030).
- Anno 2003/2004 Governatore Sebastiano Cocuzza
Paul Harris Fellow (PHF) per la contribuzione alla Rotary Foundation-Operazione Polio Plus (4°Club nel Distretto) e per la sovvenzione a favore del Dormitorio infantile nel Kenia promosso dal R.I.D.2030 (1°Club nel Distretto).
- Anno 2004/2005 Governatore Giuseppe Nuzzo
Primo premio per il miglior sito web del Distretto 2030.
Attestato di Lode del Presidente Internazionale per l'attività svolta nelle quattro vie d'azione rotariane.